



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

CORTE DEI CONTI



0002430-22/10/2018-SC\_ABR-T73-P

Al Sindaco del Comune di Rocca San Giovanni (CH)

e.p.c.  
All'Organo di revisione del Comune di Rocca San Giovanni (CH)

**Oggetto:** Comune di Rocca San Giovanni (CH) - Flussi di cassa dal 1° gennaio al 31 agosto 2018

Con deliberazione n. 119/2017/INPR del 13 luglio 2017, questa Sezione ha definito i criteri generali per l'esercizio dei controlli finanziari sugli enti locali dell'Abruzzo. Tra gli strumenti a disposizione, veniva menzionata l'analisi periodica dei flussi di cassa, da effettuarsi a valere sui dati SIOPE; detto strumento permette di conseguire un duplice ordine di obiettivi. Da un lato, infatti, atteso l'aggiornamento frequente e contestuale della banca dati, consente un monitoraggio temporalmente vicino alla gestione, garantendo la massima tempestività dell'azione di controllo e rendendo più incisive e dinamiche le funzioni intestate alle Sezioni regionali della Corte dei conti; dall'altro, focalizzando l'attenzione sull'aspetto della liquidità, è in grado di intercettare situazioni di tensione finanziaria tra riscossioni e pagamenti, prima che le stesse evolvano in condizioni di criticità più gravi, compromettendo gli equilibri degli enti. Nell'ambito del monitoraggio sui flussi di cassa, la Sezione prende ad esame il saldo finale, ivi incluse le partite da regolarizzare, ma senza considerare le movimentazioni legate all'anticipazione di tesoreria. Quest'ultima, come noto, costituisce uno strumento ordinario a disposizione degli enti per fronteggiare le fisiologiche esigenze di cassa dovute alla discrasia temporale che può verificarsi tra l'andamento delle riscossioni e quello dei pagamenti (cfr. Corte costituzionale n. 188/2014). Essa non deve tramutarsi in indebitamento e, conseguentemente, deve, di norma, essere rimborsata a fine esercizio.

Sebbene, quindi, l'equilibrio tra entrate e uscite nel corso dell'anno possa essere ottenuto attraverso il ricorso all'anticipazione di tesoreria, gli enti devono garantire la possibilità "di rientro" della stessa a fine esercizio.

Al fine di esaminare la dimensione relativa dell'esposizione degli enti e valutare la concreta possibilità di rientro nell'anno, la Sezione ha ritenuto necessario individuare un "indicatore di criticità", costruito prendendo in considerazione aspetti attinenti alla gestione di liquidità ed al grado di autonomia finanziaria dell'ente (entrate correnti). L'indicatore è rappresentato



CORTE DEI CONTI

dall'incidenza del saldo finanziario, calcolato senza considerare l'anticipazione di cassa, sul totale delle riscossioni correnti e viene considerato critico quando assume valori inferiori al -20%. In questi casi, infatti, è lecito ipotizzare come concreto il rischio che le risorse liquide acquisibili dall'ente nell'ultima parte dell'esercizio, al netto degli altri pagamenti, non siano sufficienti a garantire il rimborso dell'anticipazione di tesoreria e a ripristinare gli equilibri di cassa.

Allo scopo di fornire un quadro degli andamenti degli incassi e pagamenti registrati dall'Ente nella banca dati SIOPE, si riporta la seguente tabella con evidenziazione dei flussi e delle disponibilità liquide relative al periodo gennaio-agosto 2018 (estrazione dati 21 settembre 2018), nonché del valore dell'indicatore utilizzato dalla Sezione.

Anticipazioni esercizio precedente da restituire (a)	486.625,14
<b>FONDO CASSA INIZIALE (b)</b>	<b>0,00</b>
TITOLO I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.025.219,84
TITOLO II - Trasferimenti correnti	158.461,39
TITOLO III - Entrate extratributarie	164.442,02
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	422.257,75
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
TITOLO VI - Accensione prestiti	115.939,04
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.885.333,69
TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	252.647,59
Entrate da regolarizzare	23.718,16
<b>TOTALE ENTRATE (c)</b>	<b>4.048.019,48</b>
TITOLO I - Spese correnti	1.155.647,35
TITOLO II - Spese in conto capitale	850.738,89
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	-
TITOLO IV - Rimborso prestiti	107.001,09
TITOLO V - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.590.436,26
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	303.909,24
Spese da regolarizzare	40.286,65
<b>TOTALE SPESE (d)</b>	<b>4.048.019,48</b>
<b>FONDO CASSA FINALE (E = b + c - d)</b>	<b>0,00</b>
Incassi da regolarizzare derivanti dalle anticipazioni di cassa (h)	-
Pagamenti da regolarizzare derivanti dalle anticipazioni di cassa (i)	-
<b>SALDO ANTICIPAZIONI DI CASSA (L = (E. tit. VII + h) - (S. tit. V + i))</b>	<b>294.897,43</b>
Anticipazioni di cassa ancora da restituire (M = a + L)	781.522,57
<b>RISULTATO DI CASSA al netto delle anticipazioni da restituire (N = E - M)</b>	<b>-781.522,57</b>
Disequilibrio in % delle entrate correnti (N/entrate correnti)	-58%

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo su dati SIOPE e BDAP

I dati nella tabella non includono eventuali rettifiche apportate in SIOPE in data successiva a quella in cui la Sezione ha effettuato l'estrazione (21 settembre 2018).

In esito al monitoraggio condotto con riferimento al periodo gennaio-agosto 2018, l'istruttoria ha evidenziato, per il Comune di Rocca San Giovanni (CH), un disequilibrio di cassa (ossia un saldo finale negativo, come sopra determinato) pari a € -781.522,57, corrispondente al 58% delle riscossioni di parte corrente.

Analizzando la gestione della liquidità è d'obbligo, peraltro, compiere una ricognizione storica e ricordare che il Comune di Rocca San Giovanni (CH) presenta, nel periodo 2013-2018, un fondo cassa finale pari a zero. Tale carenza di disponibilità ha, conseguentemente, determinato



CORTE DEI CONTI

il costante ricorso alle anticipazioni di tesoreria, peraltro, non interamente restituite alla fine di ciascuno degli esercizi considerati.

Tutto quanto sopra premesso, si invita la S.V. a fornire indicazioni in merito a tale squilibrio, precisandone le ragioni e indicando le misure che si intendono adottare per garantire l'equilibrio di cassa a fine 2018. Tali informazioni dovranno essere trasmesse entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente; decorso tale termine si procederà alla valutazione della situazione finanziaria dell'Ente allo stato degli atti.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile contattare la dott.ssa Marconi Simona (tel. 0862.209083).

Distinti saluti.

Il Magistrato istruttore  
(Consigliere Antonio Dandolo)

